



Bologna, 03/06/ 2010

Agli Organi di informazione
-Loro sedi

PROTESTA UNITARIA DEI SINDACATI DEI VIGILI DEL FUOCO: DOMANI VENERDI 4 IN PIAZZA NETTUNO

Venerdì 4 giugno la CGIL, la CISL / FNS la CONAPO, la CONFESAL, la RdB/USB, la UIL dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna, organizzeranno una iniziativa di protesta in Piazza Maggiore.

I soccorritori chiedono di essere soccorsi: politiche di tagli indiscriminati, miopi e criminali mettono in seria crisi tutto l'apparato del soccorso.

Meno uomini e meno mezzi equivalgono a meno sicurezza per tutti i cittadini.

I Vigili del Fuoco invitano tutta la stampa, tutti i politici e tutta la cittadinanza in piazza, per spiegare le motivazioni della nostra protesta, per illustrare la grave situazione di crisi in cui versa il soccorso nella "ricca e moderna" regione Emilia Romagna. L'invito non è solo ad ascoltare le nostre problematiche, ma è un invito a schierarsi al nostro fianco per difendere tutti insieme il diritto ad essere soccorsi con prontezza ed efficacia.

La protesta avrà inizio alle ore 11.00 in Piazza Nettuno a Bologna

FP CGIL CISL/FNS CONAPO CONFESAL RdB/USB UIL PA

REGIONALI VIGILI del FUOCO

Con cortese preghiera di diffusione.



A TUTTI I CITTADINI

I VIGILI DEL FUOCO SCENDONO IN PIAZZA PER DIFENDERE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Immaginate una città moderna senza servizi essenziali forniti dallo Stato?
Immaginate il soccorso ai terremotati dell'Aquila senza il nostro intervento?
Immaginate il giorno nel quale chiamerete i pompieri e nessuno vi risponderà?

Provateci, anche solo per un istante, l'idea anche remota dovrebbe spaventarvi e farvi riflettere.

Noi siamo Vigili del Fuoco e cittadini come voi, vogliamo per le nostre famiglie le stesse garanzie di sicurezza e certezza del futuro che tutti auspicano per se stessi e per gli altri. Una politica dissennata continua a risparmiare sulla pelle delle persone, tagliando risorse in maniera indiscriminata, senza criterio.

In Emilia Romagna siamo centinaia di Pompieri: ogni giorno soccorriamo persone, spegniamo incendi, salviamo vite.

La maggior parte dei cittadini dà per scontata la nostra presenza sul territorio, sbagliando.

La maggior parte dei cittadini dà per scontati i nostri mezzi, sbagliando.

Aumenta il precariato con meno formazione, c'è il rischio di chiusura di presidio nel territorio, i mezzi sono spesso vecchi e inadeguati, il contratto di lavoro non è rinnovato da 3 anni e non ci sono prospettive sul prossimo, alcune indennità sono pagate dopo anni.

Vogliamo poche chiacchiere e poche medaglie, vogliamo nuove assunzioni, pretendiamo maggiore formazione, mezzi adeguati, ambienti di lavoro decenti, il giusto riconoscimento della nostra professionalità, passaggi di qualifica più rapidi, un equo aumento di stipendio.

Professionalità, uomini e mezzi sono il fulcro della nostra protesta, sono anche il perno sul quale ruota il sistema di soccorso.

In questo Paese i soldi ci sono, iniziamo a spenderli bene. Eliminiamo l'evasione e la corruzione. A tutti i cittadini, chiedete questo a chi vi rappresenta.

AIUTATECI AD AIUTARVI



I VIGILI DEL FUOCO SCENDONO IN PIAZZA PER DIFENDERE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

SALVATE IL VIGILE DEL FUOCO

Le misure approvate dal Consiglio dei Ministri, oltre a penalizzare in generale i dipendenti pubblici, si abbattano negativamente sul "sistema soccorso pubblico" del Paese e sui lavoratori che vi operano.

Senza contratto da due anni e mezzo, il settore del soccorso pubblico si vede ulteriormente ridurre anche le risorse necessarie a svolgere la propria attività a tutela del cittadini e negato, per i successivi tre anni, qualsivoglia miglioramento economico e sviluppo professionale, nonostante i provvedimenti all'uopo previsti dal Parlamento per riconoscerne la specificità lavorativa e peculiari risorse per il biennio contrattuale 2008/2009 e il continuo pagamento degli emolumenti spettanti al personale in tempi biblici.

In Emilia Romagna è forte la carenza di personale e nonostante ciò ogni giorno garantiamo la sicurezza al cittadino; tutto ciò non sarà però assicurato nel futuro prossimo, le motivazioni:

- Possibile chiusura di distaccamenti;
- Impossibilità di ulteriori ore di straordinario ;
- Mezzi obsoleti;
- Impossibilità al personale di mantenere la propria professionalità;
- Utilizzo indiscriminato dei cosiddetti "volontari" (a pagamento) a discapito di nuove assunzioni;
- Sedi di servizio che cadono a pezzi;
- Mancanza di qualificati e attese di oltre 20 anni per i passaggi di qualifica.

Sorge legittimo chiedersi con quale spirito e con quali motivazioni questa categoria affronterà il futuro, dopo aver servito lo Stato e la collettività (Aquila docet) e dopo aver ascoltato da vari esponenti dei Governi solo populistiche promesse a migliorarne le condizioni lavorative e professionali.

Ed è lecito interrogarsi, viste anche le già pesanti problematiche che interessano il relativo settore di intervento, quale livello di servizio si potrà assicurare al cittadino.

La situazione esposta, se non corretta nelle opportune sedi politiche e parlamentari finalizzate a riconoscere la professionalità degli operatori dei Vigili del Fuoco e assunzioni di ulteriore personale in numero congruo (anche attingendo dal nostro precariato), non potrà essere accettata dai lavoratori che rappresentiamo e quindi reagiamo con forza contro l'iniquità delle misure approntate.

Chiediamo alle Autorità Nazionali e Regionali un senso di responsabilità e coerenza rispetto al cittadino che rappresenta garantendo la sicurezza degna di un Paese Civile, aiutando i Vigili del Fuoco ad avere più uomini, più mezzi, più soldi.

AIUTATECI AD AIUTARVI

MANIFESTAZIONE REGIONALE A BOLOGNA - PIAZZA NETTUNO VENERDI' 4 GIUGNO ORE 10.30

FPCGIL-VVF FNS CISL UIL PA CONFSAL RDB/USB CONAPO

Ps : Alcuni dati

ORGANICO TEORICO 1997 (OBSOLETO)	2200 UNITA'
ORGANICO REALE	1800 UNITA' CIRCA
UTILIZZO PRECARIATO NELL'ANNO DI CIRCA 3000 UNITA'	400 UNITA' MENSILI